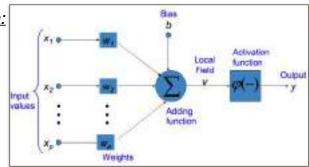
TIPI DI RETI NEURALI

1. PERCETTRONE

Struttura:



Tipo: FEED-FORWARD

Archi: MONODIREZIONALI Bias: si, 1 per il neurone

Livelli: INPUT + OUTPUT

F. attivazione: $\varphi(v) = \begin{cases} a & \text{if } v < c \\ b & \text{if } v > c \end{cases}$

c=0 , a=1 , b=-1 v=somma pesata (input*pesi+bias)

Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule:

 $w(n+1) = w(n) + \eta d(n)x(n);$

SUPERVISIONATO

 η = learning rate , d(n) = valore atteso , x(n) = valore ottenuto

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> nessun esempio è più mal-classificato / viene raggiunto il numero fissato di step-epoche / teorema di convergenza

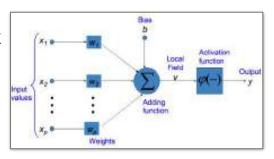
Peculiarità: -

Difetti: non risolve problemi non linearmente separabili (es: XOR)

Utilizzi: problemi linearmente separabili (es: AND)

2. ADALINE

Struttura:



(ma con correzione dell'errore: delta rule)

Tipo: FEED-FORWARD

Archi: MONODIREZIONALI Bias: si, 1 per il neurone

Livelli: INPUT+OUTPUT

F. attivazione: $y = v = \sum_{i=0}^{p} w_{ji} x_i$ v=netinput della rete = somma pesata

Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule: SUPERVISIONATO

For the k-th example
$$\left(x^{(k)},d^{(k)}\right)$$
 Total error:
$$E^{(k)}(w) = \frac{1}{2}\left(d^{(k)} - y^{(k)}\right)^2 \qquad \qquad E_{wr} = \sum_{i=1}^N E^{(i)}$$

$$\frac{\partial E^{(k)}(\mathbf{w})}{\partial \mathbf{w}_{j}} = \frac{\partial E^{(k)}(\mathbf{w})}{\partial \mathbf{y}^{(k)}} \frac{\partial \mathbf{y}^{(k)}}{\partial \mathbf{w}_{j}} = -\left(\mathbf{d}^{(k)} - \mathbf{y}^{(k)}\right) \mathbf{x}_{j}^{k}$$
• Delta rule for weight update:
$$\mathbf{w}(\mathbf{k} + 1) = \mathbf{w}(\mathbf{k}) + \eta \left(\mathbf{d}^{(k)} - \mathbf{y}^{(k)}\right) \mathbf{x}^{(k)}$$

(WEIGHT UPDATE)

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> errore scende sotto una soglia prefissata / viene raggiunto il numero fissato di step-epoche

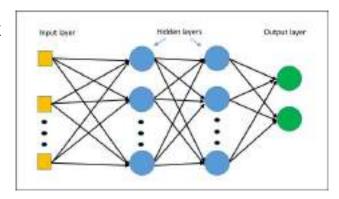
Peculiarità: -

Difetti: non risolve problemi non linearmente separabili (es: XOR)

Utilizzi: problemi linearmente separabili (es: AND)

3. MULTI-LAYER PERCEPTRON (MLP)

Struttura:



<u>Tipo:</u> FEED-FORWARD <u>Archi:</u> MONODIREZIONALI Livelli: INPUT+ n HIDDEN (n max= 2) + OUTPUT

Bias: si, 1 per ogni neurone

F. attivazione:

$$\varphi(v_j) = \frac{1}{1 + e^{-av_j}} \text{ with } a > 0$$
where $v_j = \sum_i w_j y_i$
with w_j weight of link from node i
to node j and y_i output of node i == input per il neurone j

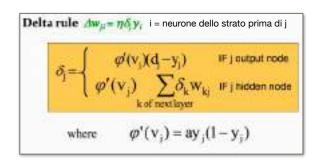
Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule:

The error of output neuron j after the activation of the network on the n-th training example (x(n),d(n)) is:
 e i(n) = d i(n) - y i(n)

 The pattern error is the sum of the squared errors of the output neurons:
 E(n) = 1/2 \sum_{joutput node} e^2 i(n)

 The total mean squared error is the average of the network errors of the training examples.
 E AV = 1/N \sum_{n=1}^N E(n)

$$\frac{w_{g} = w_{g} + \Delta w_{g}}{\Delta w_{g} = -\eta \frac{\partial E}{\partial w_{g}}} \qquad \qquad \delta_{J} = -\frac{\partial E}{\partial \mathbf{v}_{J}}$$



$$N > \frac{\mid W \mid}{(1-a)}$$
 $|W|$ = number of weights $a = \text{expected accuracy on test set}$

SUPERVISIONATO

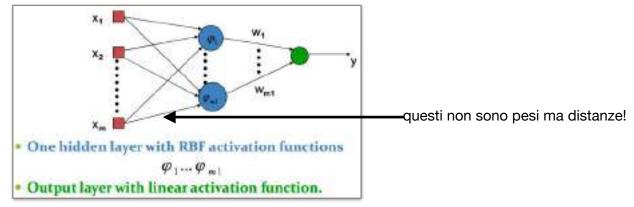
<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> total mean squared error scende sotto una soglia prefissata / viene raggiunto il numero fissato di step-epoche

<u>Peculiarità:</u> teorema di approssimazione universale: a single hidden layer is sufficient for a MLP to compute a uniform approximation to a given training set represented by the set of inputs x1..xn <u>Difetti:</u> fully connected -> molte risorse necessarie all'apprendimento, molto tempo necessario se molti neuroni

<u>Utilizzi:</u> approssimazione di funzioni, pattern recognition, classificazione, regression (= trovare un valore discreto ideale in una distribuzione continua)

4. RADIAL BASIS FUNCTION NETWORKS (RBFN)

Struttura:



<u>Tipo:</u> FEED-FORWARD <u>Archi:</u> MONODIREZIONALI <u>Bias:</u> si, 1 per ogni neurone (ma non contemplato) <u>Livelli:</u> INPUT+ 1 HIDDEN + OUTPUT (un solo neurone)

F. attivazione:

Gaussian functions (most used):
$$\varphi(r) = \exp\left(-\frac{r^2}{2\sigma^2}\right) \qquad \sigma > 0$$
 (HIDDEN NEURONS)
$$\sigma = \text{spread (scelto da alg. di appr.)}$$

$$r = ||x - t|| \qquad \text{t=centro del neurone}$$

$$y = w_1 \varphi_1(\parallel x - t_1 \parallel) + ... + w_{m1} \varphi_{m1}(\parallel x - t_{m1} \parallel)$$
 m1=numero centri (OUTPUT NEURON) è lineare

Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule: SUPERVISIONATO

1 ALGORITMO: **a)** centri **t** presi casualmente dal training set, tanti quanti sono i neuroni desiderati (< delle istanze di training) **b)** lo spread σ viene scelto dalla normalizzazione

 $\frac{\text{Maximum distance between any 2 centers}}{\text{Number of centers}} = \frac{d_{\text{max}}}{d_{\text{max}}} = \text{dunque l'attivazione} \\ \text{hidden diventa:} = \exp\left(-\frac{m_i}{d_{\text{max}}^2} \|\mathbf{x} - \mathbf{t}_i\|^2\right) = \exp\left(-\frac{m_i}{d_{\text{max}}^2} \|\mathbf{x} - \mathbf{t}_i\|^2\right)$

c) per ogni input x vogliamo che y sia simile a d (valore atteso su x). Φ =matrice delle attivazioni hidden , w=vettore pesi hid->out -> $\Phi_w=d$ or $\Phi^T\Phi_w=\Phi^Td$ definiamo la PSEUDO INVERSA come: $\Phi^T\Phi_w=\Phi^T\Phi^T$ e ora possiamo trovare w.

NOTA: se $\Phi T^*\Phi$ ha determinante vicino allo 0 o ==0, si dice che è una matrice singolare, e non è dunque invertibile seppur quadrata

2 ALGORITMO: **a)** centri **t** messi casualmente sulla mappa (tanti quanti sono i neuroni desiderati), tutto il training set viene messo sulla mappa, per ogni input **x** si guarda il t più vicino: min ||x - t||, si modifica solo quel t: $t(n+1) = t(n) + \eta ||x(n) - t(n)||$ (n è l'iterazione)

- **b)** lo spread σ viene scelto allo stesso modo di 1 ALGORITMO
- c) pesi w casuali e aggiustati man mano con delta rule tipo adaline

3 ALGORITMO:

• Apply the gradient descent method for finding centers, spread and weights, by minimizing the (instantaneous) squared error $E = \frac{1}{2}(y(x) - d)^{2}$ • Update for: $\Delta t_{j} = -\eta_{t_{j}} \frac{\partial E}{\partial t_{j}}$ spread $\Delta \sigma_{j} = -\eta_{\sigma_{j}} \frac{\partial E}{\partial \sigma_{j}}$ weights $\Delta w_{ij} = -\eta_{ij} \frac{\partial E}{\partial w_{ii}}$

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> (1 ALGORITMO) non fa iterazioni, calcola solo pseudo inversa (2 ALGORITMO) quando errore scende sotto soglia / quando viene raggiunto numero di epoche fissato (3 ALGORITMO) uquale a 2 ALGORITMO

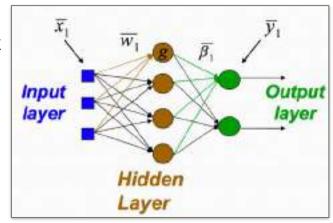
<u>Peculiarità:</u> sempre un solo hidden layer, la funzione di attivazione gaussiana è applicata localmente rispetto al singolo neurone e non alla somma pesata di essi

Difetti: -

<u>Utilizzi:</u> interpolazione approssimata di funzioni continue (dati degli input discreti, cerco di approssimare la loro distribuzione continua)

5. EXTREME LEARNING MACHINES (ELM)

Struttura:



<u>Tipo:</u> FEED-FORWARD <u>Archi:</u> MONODIREZIONALI Livelli: INPUT+ 1 HIDDEN + OUTPUT

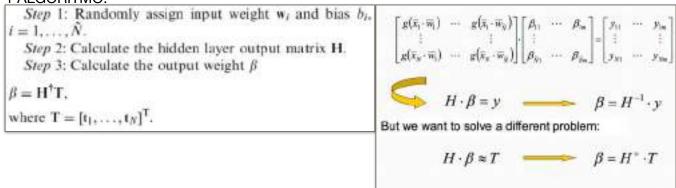
Bias: si, sia neuroni hidden che output

F. attivazione:

$$\varphi(v_j) = \frac{1}{1 + e^{-v_j}/\sigma}$$
where $v_j = \sum_i w_i y_i$
with w_i weight of link from node i
to node j and y_i output of node $i = 1$ input per il neurone j

<u>Apprendimento/Formule:</u> SUPERVISIONATO





NOTA: come nelle RBFN anche qui se HT*H (prima si chiamava Φ T* Φ) è prossima alla singolarità, non possiamo applicare l'algoritmo per la pseudo inversione. Per risolvere: si aggiunge una costante λ detta termine di regolarizzazione, che (moltiplicata per una matrice identità I grande quanto HT*H) si somma a HT*H

pertanto: $H^+ = (\mathbf{H}^T \mathbf{H} + \lambda \mathbf{I})^{-1} \mathbf{H}^T.$

2 ALGORITMO:

A different approach consists in evaluating the singular value decomposition (SVD) of H:

$$H = USV^T$$

U e VT sono matrici unitarie: U è n x n , VT è m x m . S è una matrice con tutti zeri a parte la diagonale principale che contiene i valori discendenti > 0 a partire da in alto a sx. (MA QUALI SONO STI VALORI IN STE MATRICI? BOOOOOO)

Using this strategy, the pseudoinverse matrix \mathbf{H}^+ is defined as

$$\mathbf{H}^{+} = \mathbf{V} \mathbf{\Sigma}^{+} \mathbf{U}^{T}$$

 Σ + si ricava a partire da S, è come S ma sulla diagonale principale ha i valori (1/valore nella stessa posizione in S)

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> l'apprendimento non è iterativo (tipo 1 ALGORITMO di RBFN)

<u>Peculiarità:</u> teorema di interpolazione: dati N pattern in input e N neuroni hidden con pesi inizializzati casualmente, è sempre possibile trovare dei pesi β (hid->out) per cui vale che H β = T (T = insieme dei target)

teorema di approssimazione: (presupposto: non avremo mai N neuroni hidden) risolvendo il sistema con un numero minore di neuroni hidden, grazie alla pseudo-inversa H+ si ottiene comunque la soluzione con una certa tolleranza

- il training è anche piu di 100 volte piu veloce rispetto ad altri modelli!

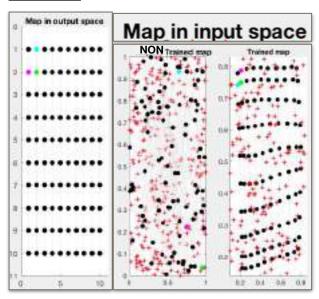
<u>Difetti:</u> anche utilizzando SVD (2 ALGORITMO) se si incontrano matrici singolari si avranno problemi —> la regolarizzazione è comunque necessaria!

con molti dati da trattare si preferisce comunque utilizzare un sistema con discesa del gradiente

Utilizzi: -

6. SELF-ORGANIZING MAPS (SOM)

Struttura:



OUTPUT SPACE: bidimensionale, è la mappa vera e propria dove ogni neurone ha associato un vettore pesi, che cambiano in base alla vicinanza, nell'*input space*, del neurone con i suoi vicini dell'*output space*

INPUT SPACE: qualsiasi dimensione (nell' esempio è bidim.), è la mappa dove vengono posizionati i dati del training set (+) e dove i neuroni si spostano per ricoprirla partendo da posizioni casuali e risistemandosi similmente all'output space, grazie alla neighborhood

(i numeri sul grafico non sono importanti)

Tipo: FEED-FORWARD *Archi:* SIMMETRICI *Bias:* no

Livelli: è piu corretto parlare di "spazi": INPUT SPACE, OUTPUT SPACE

F. attivazione:

lineare:

$$Y = w_{i1}x(1) + ... + w_{in}x(n)$$

i=neurone, n=dimensione input

ma in pratica questa funzione si traduce nel calcolo della distanza del neurone i dall'input x

Apprendimento/Formule:

NON SUPERVISIONATO, COMPETITIVO (=neuroni "vincono" su altri neuroni a ogni iterazione)

-Il neurone con Y maggiore (= con distanza minore) per ogni input x diventa la BMU (Best Matching Unit) per quell'input.

Once individuated the BMU i for input x, his weight vector w, is modified towards x. In this way, the euclidean distance between x and i's weights is diminished and the following times that x or a similar input will be presented to the net, the BMU will have chances of being i.

Simplifying, the weights of i, BMU for input x, are updated as follows:

$$w_i(n+1) = w_i(n) + \eta(n)(x - w_i(n))$$

$$Ex: [0.6 \quad 0.9] = [0.2 \quad 1] + 0.5([1 \quad 0.8] - [0.2 \quad 1])$$

After correction, w_i is more similar to x than before If n = 1 w, becomes equal to x

• The learning rate usually decreases with time. In general, the decrease of learning rate is : $\eta(n) = \eta_0 \exp(-\frac{n}{n})$

<-evita overfitting su trainingset

Ma non si "sposta" solo la BMU = non cambiano solo i pesi della BMU, anche quelli dei neuroni vicini (sull'OUTPUT SPACE). La vicinanza è definita dalla funzione **Neighborhood** σ =spread σ (σ) = σ 0 exp

questo parametro diminusce con il passare delle iterazioni (n), restringendo di conseguenza la curva gaussiana della Neighborhood, σ 2 j,i=distanza quadratica tra j e i

Man mano che la Neighboorhood si restringe, sempre meno neuroni j vengono considerati "vicini" della BMU, e dunque smetteranno di spostarsi insieme alla BMU.

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> "quando la mappa è abbastanza ben distribuita sul training set nell'INPUT SPACE, ovvero quando è ben ordinata topologicamente". Ecco come è diviso l'apprendimento:

(1) Auto-organization: In this phase the topological ordering appears. It can require 1000 iterations. Usually:

• learning rate η decreases from .1 to 0.01 and

• neighborhood function h_{j,1} at the beginning can include almost all the neurons and shrink until it includes only i

(2) Convergence phase: In this phase the correspondence between neuron weights and inputs becomes more precise. Usually at least 500 iterations:

• learning rate η around 0.01 (always > 0)

• neighborhood function h_{j,1} contains only i

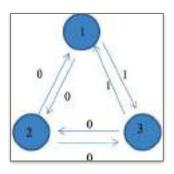
<u>Peculiarità:</u> principio delle SOM è simile alle mappe topologiche che crea il cervello, pertanto le applicazioni di esse possono essere moltissime

Difetti: -

<u>Utilizzi:</u> classificazione / clustering

7. RETI DI HOPFIELD (HOPFIELD NETWORKS)

Struttura:

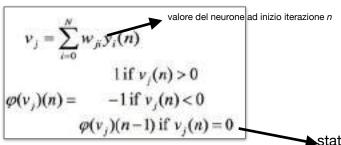


I neuroni 1, 2, 3, sono solo numerati come tali. In una rete di hopfield **i neuroni sono binari**.

<u>Tipo:</u> RECURRENT <u>Archi:</u> SIMMETRICI <u>Bias:</u> si, ma non considerato <u>Livelli:</u> 1 LIVELLO FULLY CONNECTED -> N neuroni -> (N-1)*N archi / pesi **w** , $w_{i,j}=w_{j,i}$

F. attivazione:

ATTIVAZIONE BINARIA DEL SINGOLO NEURONE



Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule: NON SUPERVISIONATO

- The states are stables thanks to weights.
- For instance [1,-1,1]



We adjust the weights so that the informations to memorize become stable states

Intuitively, a state is stable if

- Units with the same activation are connected with positive weights
- Units with opposite activations are connected with negative weights
- For this reason, also [-1,1,-1] is stable (in general, if x is a stable state, also -x is a stable state)

$$E - E' = -\frac{1}{2} ((2 \sum_{j \neq k} w_{kj} y_k y_j - 2 \sum_{j \neq k} w_{kj} y_k' y_j))$$

$$E - E' = -\sum_{i} w_{ij} y_{j} (y_{k} - y_{k}')$$

We distinguish 2 cases:

- 1. y_k passes from +1 to -1. Hence $y_k y'_k > 0$ and $\sum_j w_{ij} y_j < 0$. Then $-\sum_i w_{kj} y_j (y_k y_k') > 0 \text{ and } E > E'$
- 2. y_k passes from -1 to +1. Hence $y_k-y'_k<0$ and $\sum_j w_{kj}y_j>0$. Then again $-\sum_j w_{kj}y_j(y_k-y_k')>0 \text{ and } E>E'$

- Convergence Theorem: Given any state of the network, the network converges to a stable state.
- Given N units, there are 2^N possibile states of the network
- To each of these states is associated an Energy value
- We prove that each change of state of the network leads to a lowering of the Energy.
- There is a moment in which nothing can change any further, there are no other states to move in.

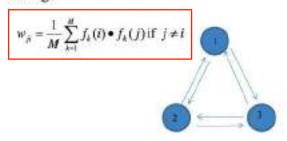
Energy function E = $-\frac{1}{2}\sum_{i}\sum_{j}w_{i}y_{i}y_{j}$

Each product w_iy_iy_i is positive if y_i and y_i have the same sign and w_i is positive or they have opposite sign, and w_i is negative

The energy E measures the harmony of the actual state with the fundamental memories (the bigger E, the lower the harmony) and the propension to change state

We prove that each change in state diminishes E. (E > E')

PROCESSO DI AUTO STABILIZZAZIONE: (partendo da uno stato qualsiasi viene raggiunta sempre la *stabilità*= un minimo di energia) •Given M fundamental memories, f₁...f_n, vectors of dimension N, we memorize them by letting:



PROCESSO DI MEMORIZZAZIONE: (se diamo alla rete un input adatto alle sue dimensioni esso diventerà una *memoria* fondamentale, ovvero uno stato stabile che la rete sarà in grado di ricreare quasi certamente (vedi *Difetti*) partendo da un input qualsiasi, grazie ai valori sugli archi simmetrici)

If we want two fundamental memories: [1,-1,1] and [-1,1,-1]

$$w_{21} = w_{12} = \frac{1}{2} \sum_{k=1}^{2} f_k(1) \bullet f_k(2) = \frac{1}{2} (1 \bullet (-1) + -1 \bullet (1)) = -1$$

$$w_{23} = w_{32} = \frac{1}{2} \sum_{k=1}^{2} f_k(2) \cdot f_k(3) = \frac{1}{2} \cdot (1 \cdot (-1) + (-1) \cdot 1) = -1$$

$$w_{31} = w_{13} = \frac{1}{2} \sum_{k=1}^{2} f_k(1) \bullet f_k(3) = \frac{1}{2} (1 \bullet 1 + (-1) \bullet (-1)) = 1$$

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> raggiungimento di uno stato stabile (= di un livello di energia minima). Non sempre ciò corrisponde al raggiungere una memoria fondamentale.

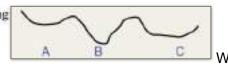
Peculiarità:

- · They complete partial patterns
- They generalize: given an input similar to what has been memorized, they recover the corresponding information
- They are fault tolerant: if some synapses get broken (brain damage) the output is still reasonable
- They allow the extraction of prototypes: if the network learns several similar informations, it creates their prototype and this is the explicitely presented state.
- The learning rule is Hebb like, which is biologically plausible and there is evidence that it exists in the brain
- The networks can account for context effects: we remember better what is learned if we are put in the same context

<u>Difetti:</u>

- Unfortunately, not all the stable states are fundamental memories memorized during storage. There are spurious states:
- · The opposite of a stable state is a stable state
- · Combinations of stable states are stable states
- Not all the fundamental memories are stable states
- Storage capacity with few errors given N units = 0.14 N
- With almost no error:
 \[\frac{N}{2\log N} \]

Utilizzi: pattern completion, generalizzazione



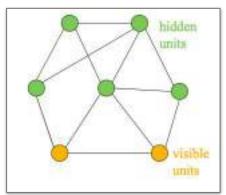
A, B, C sono punti di minimo locale B è anche il minimo globale

Se la configurazione iniziale dei pesi W è vicina a quella per raggiungere A oppure C, la rete di Hopfield non sarà in grado di arrivare a B, perchè ogni cambiamento di pesi equivale a una discesa di energia "non potrà scavalcare le colline"

8. MACCHINE DI BOLTZMANN E BOLTZMANN RESTRICTED (RBM)

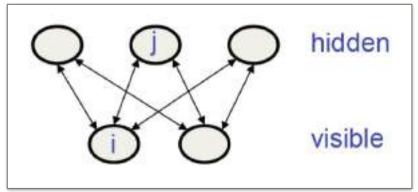
Struttura:

MACCHINA DI BOLTZMANN



1+ livelli hidden, connessioni anche tra neuroni dello stesso livello.

RESTRICTED BOLTZMANN MACHINE



Un solo livello hidden, connessioni solo da un livello all'altro.

In un modello di boltzmann i neuroni sono binari e stocastici.

<u>Tipo:</u> RECURRENT <u>Archi:</u> SIMMETRICI <u>Bias:</u> si, ma non considerato <u>Livelli:</u> VISIBLE + n HIDDEN (MACCHINA DI BOLTZMANN), VISIBLE + HIDDEN (RBM)

F. attivazione:

$$p(s_{i}=1) = \frac{1}{1 + e^{-\Delta E_i/T}}$$

-l neuroni sono stocastici: viene misurata la probabilità che lo stato del neurone i assuma valore 1.

p(si=1) > 0.5 && si=1 ->, E scende

p(si=1) < 0.5 && si=0 -> E scende

p(si=1) = 0.5 -> E non varia in ogni caso

T=temperatura , se alta permette di "scavalcare le colline" che separano i minimi, e arrivare più probabilmente al minimo globale. Noi l'abbiamo sempre considerata costante (= 1)

Energy gap =
$$\Delta E_i = E(s_i = 0) - E(s_i = 1) = b_i + \sum_j s_j w_{ij}$$

b=bias per i. Non lo consideriamo (= 0)

Apprendimento/Correzione dell'errore/Formule: NON SUPERVISIONATO obiettivo dell'apprendimento è massimizzare la log p(v) assegnata a ogni training vector che il sistema deve imparare a generare/riconoscere.

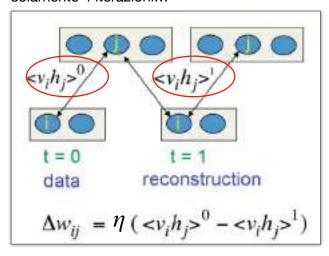
 $\frac{\partial \log p(\mathbf{v})}{\partial w_{ij}} = \left\langle s_i s_j \right\rangle_{\mathbf{v}} - \left\langle s_i s_j \right\rangle_{model}$

derivata parziale della log p(v) rispetto ad un peso della rete. **v** è un training vector

prodotto degli stati dei neuroni i e j quando v è fissato ("clamped") sulle unità visible prodotto degli stati dei neuroni i e j senza nulla di fissato ("free") Il training di un modello di boltzmann ha fase 1-clamped: training vector fissato alle unità visible -> trovo i valori degli stati delle unità hidden 2-free: i valori delle unità

visible ora possono cambiare, lascio operare la rete perchè raggiunga l'equilibrio MACCHINA DI BOLTZMANN: le due fasi sono molto costose a causa delle connessioni intralivello, la rete effettua moltissimi calcoli per trovare l'equilibrio.

RBM: [fase clamped] una sola iterazione, non ci sono connessioni intralivello [fase free] **contrastive divergence**: è stato osservato empiricamente che facendo effettuare solamente 4 iterazioni...



1: i dati sono sulle unità visible 2: ricalcolo i valori delle hidden e di conseguenza $< v_i h_j >^0$ per ogni coppia i , j

3: **reconstruction** dei dati interpretati sulle visible

4: ricalcolo i valori delle hidden e di conseguenza $< v_i h_i > 1$ per ogni coppia i , j

-> ora posso calcolare il Δ w per ogni peso w_{ij} !

 η = learning rate

...la rete lavora meglio di quanto farebbe se la lasciassimo "fantasticare" finchè non trova il suo equilibrio seguendo la discesa del gradiente della log likelihood.

<u>Terminazione dell'apprendimento:</u> al termine di contrastive divergence per ogni training vector che si desidera immagazzinare

<u>Peculiarità:</u> (modelli di boltzmann) oltrepassano il problema del massimo numero di memorie fondamentali immagazzinabili da una rete di hopfield (RBM) sono molto utili per l'inizializzazione dei pesi delle DNN

<u>Difetti:</u> (MACCHINE DI BOLTZMANN) l'apprendimendo richiede costi enormi in termini di risorse e potenza di calcolo

Utilizzi: (RBM) inizializzazione dei pesi delle DNN